

Azienda:	Istituto di Istruzione "Enzo Anselmo Ferrari"		
Indirizzo:	Via Monte Grappa, n. 1 (20900) Monza (MB)		
Data:	14 settembre 2020	Revisione:	N° 01

INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL
RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO
ALL'IMPROVVISA EMERGENZA LEGATA
ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2
(COSIDDETTO "CORONAVIRUS") CAUSA
DELLA MALATTIA COVID-19

**integrazione del dvr aziendale in materia di comportamento, e misure di prevenzione
e protezione del rischio biologico esterno da infezione da virus sars-cov-2 (cosiddetto
"coronavirus") causa della malattia covid-19**

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Datore di Lavoro

Valentino Fanfani

(firma)

RSPP

Luigi Arena

(firma)

Medico Competente

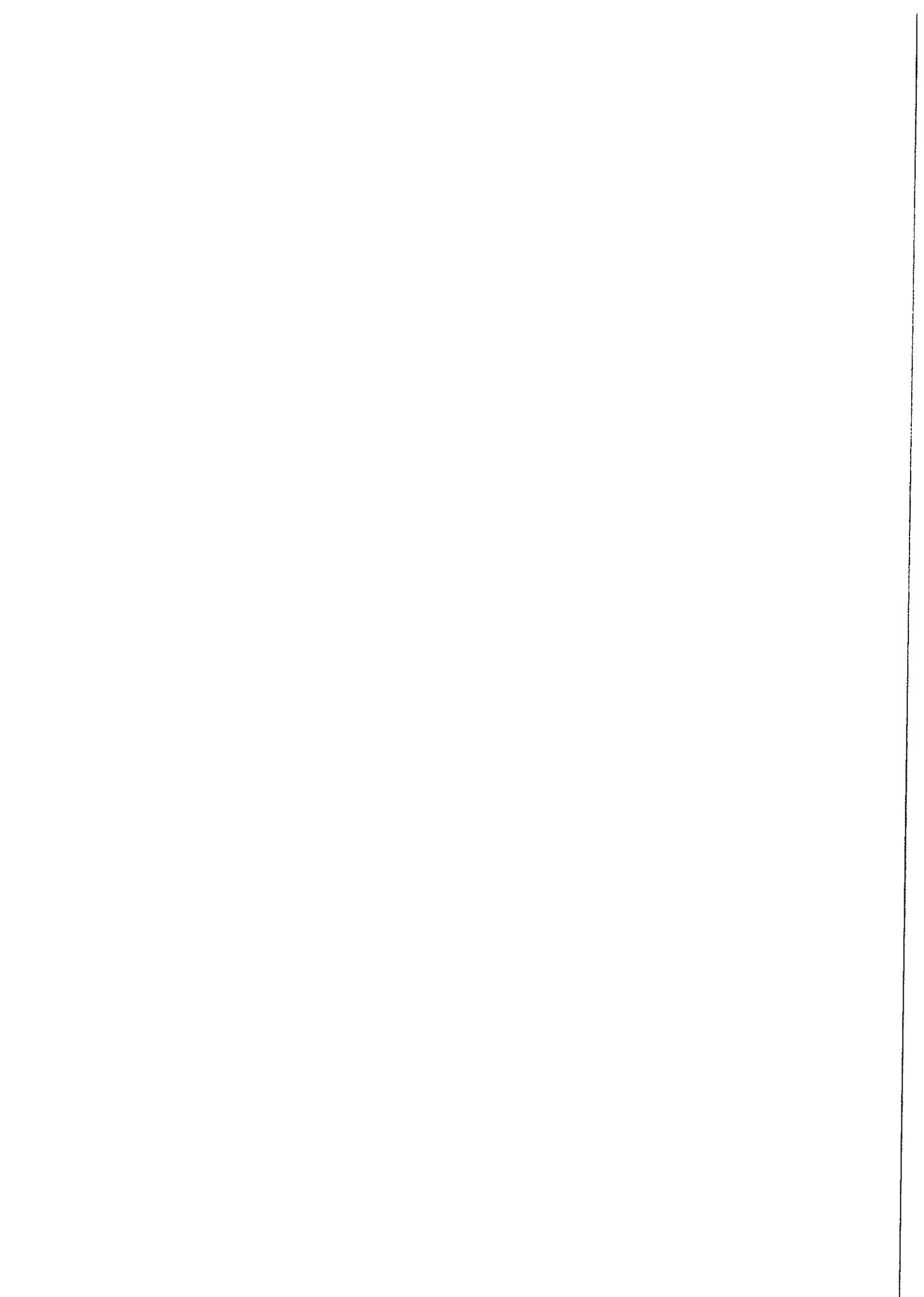
Dott.ssa *Paola Ferrara*

Specialista in Medicina del Lavoro
(firma)

RLS

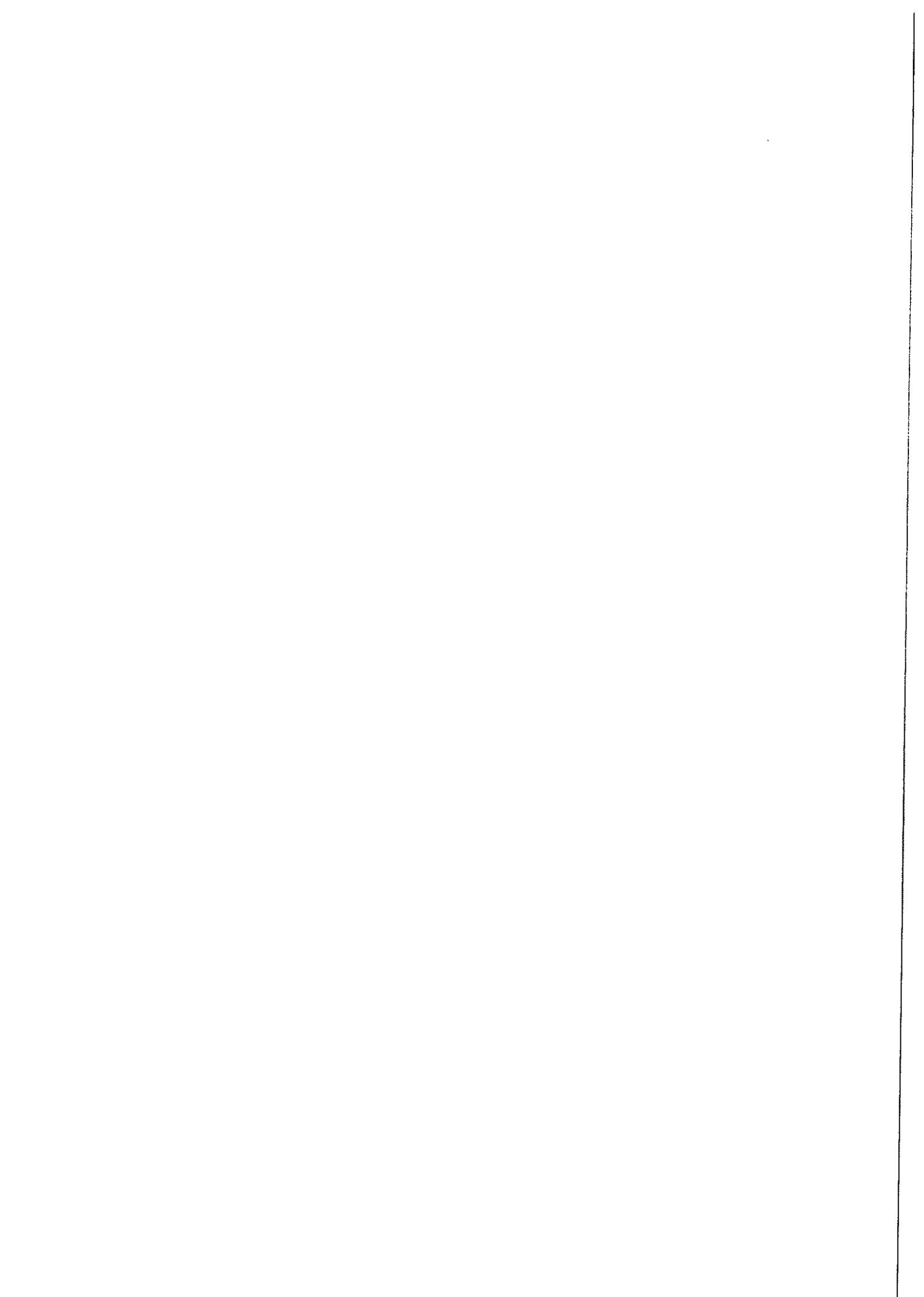
Paola Ferrara

(firma)

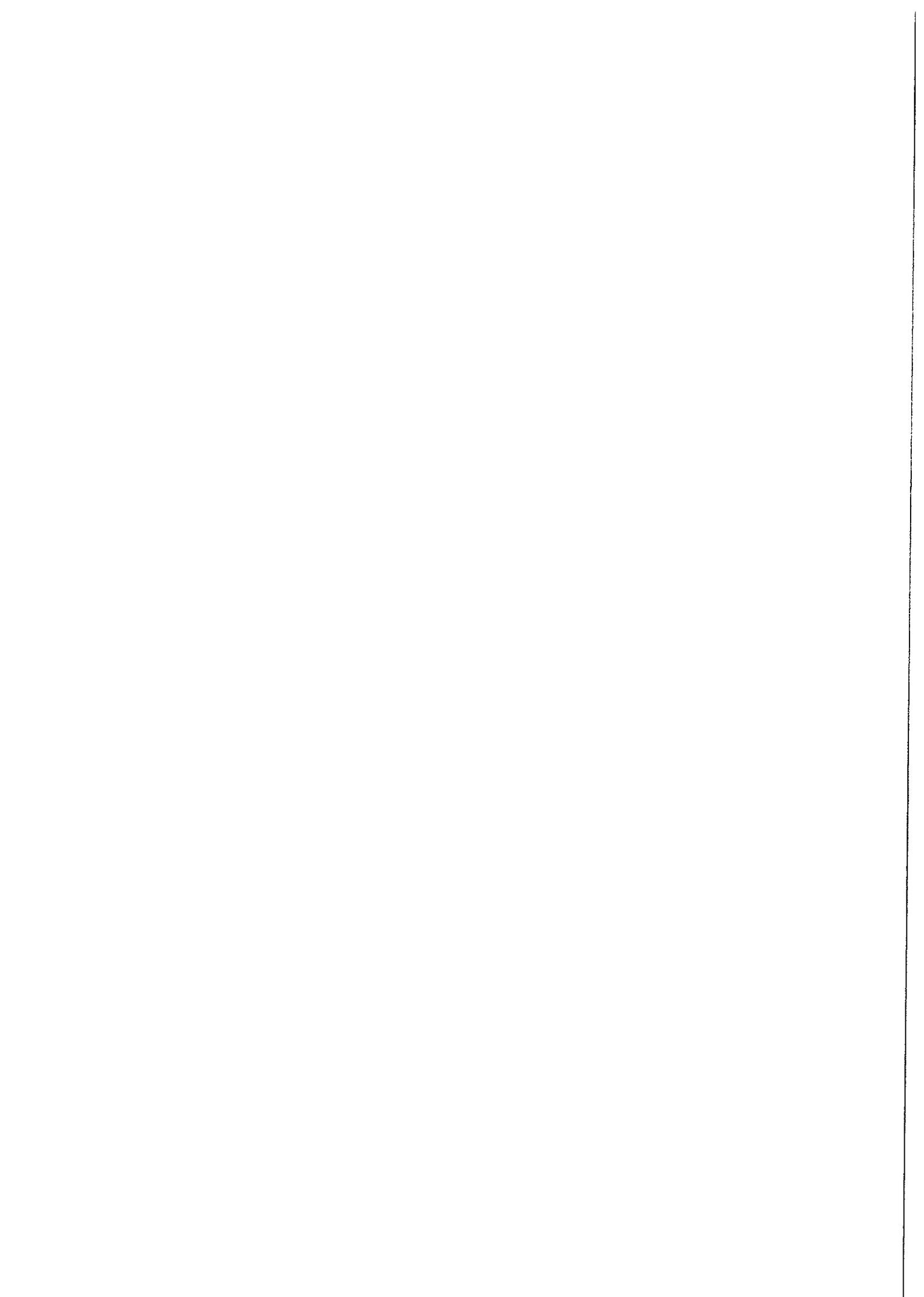


SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare	4
RICHIESTE NORMATIVE	6
SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO	10
SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO.....	11
SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO	12
SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO	13
ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO	14
DECALOGO COMPORTAMENTO DA SEGUIRE.....	17
ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA DPI: MASCHERA FFP2, CHIRURGICA, VISIERA.....	20
DESCRIZIONE ACCESSI IN ISTITUTO	22
PROTOCOLLO UTILIZZO SPAZI INTERNI	25
INGRESSI ESTERNI.....	25
CORRIDOIO E ATRIO	25
UFFICI.....	25
AULE.....	25
SALA "DOCENTI"	26
SALA "VIDEOTECA"	26
LABORATORIO "T.I.C."	26
LABORATORIO "MONTAGGIO 1"	26
LABORATORIO "MONTAGGIO 2"	27
LABORATORIO DI "GRAFICA"	27
LABORATORIO "MISURE 1"	27
LABORATORIO "MISURE 2"	27
"PALESTRA GRANDE"	27
"PALESTRA PICCOLA"	28
LABORATORIO "TORNERIA"	28
LAB / AULA "TOYOTA"	28
LABORATORIO "ELETTRICO 1"	29
LABORATORIO "FISICA – ELETTRICO 2"	29
LABORATORIO "CHIMICA"	29
LABORATORIO "RIPRESA VIDEO"	29
LABORATORIO "AGGIUSTAGGIO"	30
LABORATORIO "MACCHINE SPECIALI"	30



LAB. OFFICINA "TOYOTA"	30
LABORATORIO "PNEUMATICA"	30
REGOLE FONDAMENTALI PER UNA PRESENZA IN SICUREZZA.....	31



Il datore di Lavoro dovrà applicare tutte le misure in materia di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 che saranno emanate dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero della Salute, dalla Regione Lombardia e dal Comune di Monza successive alla stesura del presente documento

DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

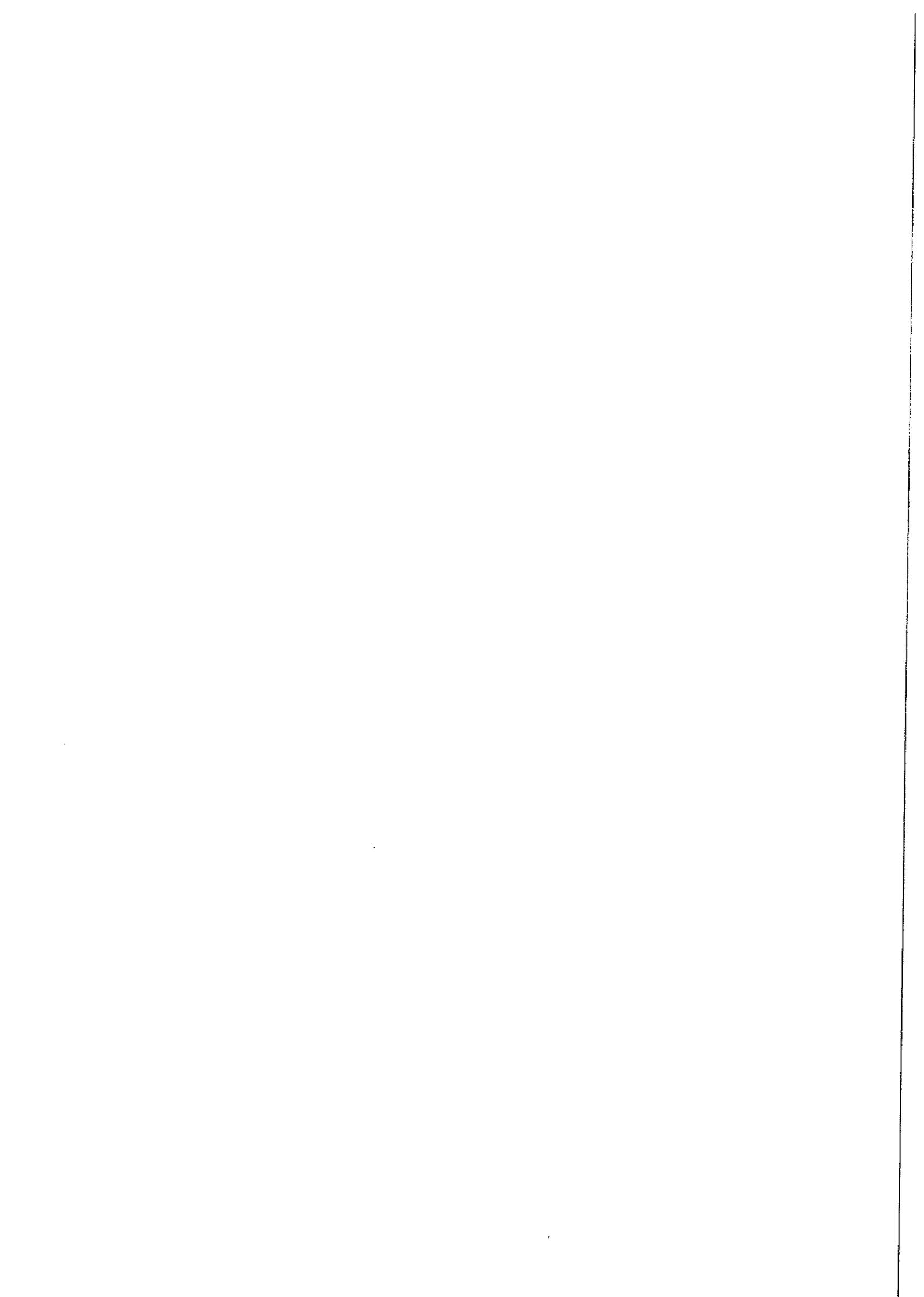
Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - **naso che cola**
 - **mal di testa**
 - **tosse**
 - **gola infiammata**
 - **febbre**
 - **una sensazione generale di malessere.**

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.



Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono in aree infette dal nuovo coronavirus.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

RICHIESTE NORMATIVE

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	GRUPPO 2 Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Vedere paragrafo introduttivo
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Vedere paragrafi successivi
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Vedere paragrafi successivi
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario
c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Vedere copertina
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Vedere paragrafi successivi
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione. Ci si atterrà a quanto prescritto dagli organi competenti

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:

In particolare, il datore di lavoro:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Vedere paragrafi successivi
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.
l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Vedere paragrafi successivi
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:

1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano	Vedere paragrafi successivi

monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: **non applicabile, per assenza di attività su ciclo produttivo.**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nel precedente paragrafo "Richieste normative".

Per la restante parte, occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Per il sopraesposto motivo, come per ogni DVR aziendale (ma al tempo stesso più di ogni altro DVR aziendale), il presente DVR deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere).

Pertanto si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell'azienda al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la "data certa") anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Le aziende che sono ospiti all'interno di spazi condivisi con altre aziende (cluster, poli tecnologici, co-working ecc.), seguano primariamente le regole imposte dal gestore dei locali, anche qualora più restrittive di quelle adottate con questo documento.

Le aziende che occupano spazi in condomini, si attengano anche alle eventuali istruzioni fornite dall'Amministratore.

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive.

SCENARIO	DESCRIZIONE	APPLICAZIONE INIZIALE
Prerequisito	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	COSTANTE
Scenario 1	Bassa probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 2	Media probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 3	Elevata probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 4	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	X

Al momento della stesura del presente documento l'area su cui insiste l'azienda si identifica nello **Scenario 4**. Si evidenzia che in base all'evolversi della condizione di rischio, si provvederà alla variazione e/o integrazione del presente documento, e si applicheranno le misure di prevenzione e protezione che ne conseguiranno, a cura del datore di lavoro e del SPP.

SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 1;
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 2;
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;
- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa presente in Allegato 2, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto.
- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 3;
- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;
- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE DAL DATORE DI LAVORO:

- Misurazione della temperatura corporea con termometro infrarosso (ad ogni accesso) per tutti i dipendenti.
- Misurazione a campione della temperatura corporea con termometro infrarosso (ad ogni accesso) per tutti gli alunni/e con consegna del modello di "Autodichiarazione Ingresso Istituto" scaricabile dal sito scolastico.
- lavoro agile da casa (telelavoro)
- comunicazioni, in tempo reale, di tutti gli aggiornamenti in materia e/o istruzioni mediante circolari interne.
- Indicazione vincolanti su accessi e percorsi interni alla struttura.

ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - **naso che cola**
 - **mal di testa**
 - **tosse**
 - **gola infiammata**
 - **febbre**
 - **una sensazione generale di malessere.**

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
- Mantieni la distanza di un metro con mascherina in luoghi affollati ed evita assembramenti

Secondo il DCPM del 7 agosto 2020, al fine del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è obbligatorio usare protezioni per le vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.

E' obbligatorio mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

E' obbligatorio seguire la profilassi indicata nell'ultimo DCPM nei casi di viaggi all'estero ed in particolare ove esistono forti contaminazioni nazionali.

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in paesi con diffusione del virus o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata da paesi con diffusione del virus e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in paesi con diffusione del virus o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata da paesi con diffusione del virus e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in paesi con diffusione del virus o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Leggi bene il decalogo della pagina successiva.

DECALOGO COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

Sulla base del DCPM del 7 agosto 2020, il nostro Istituto suggerisce a tutto il personale e a tutti gli studenti una serie di comportamenti utili a contenere il virus:

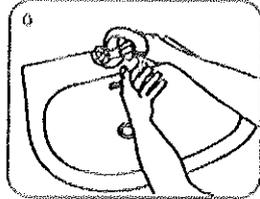
1. LAVARSI SPESSO LE MANI
2. EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE
3. NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
4. COPRI BOCCA E NASO SE STARNUTISCI O TOSSISCI
5. NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI NE' ANTIBIOTICI, A MENO CHE SIANO PRESCRITTI AL MEDICO
6. PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTE A BASE DI CLORO O ALCOOL
7. USA SEMPRE LA MASCHERINA QUANDO SEI IN ISTITUTO TRANNE QUANDO MANGI O BEVI
8. TOCCARE I PACCHI OPPURE I PRODOTTI NON E' PERICOLOSO
9. CONTATTA IL NUMERO VERDE 1500 SE HAI FEBBRE O TOSSE
10. GLI ANIMANLI DA COMPAGNIA NON DIFFONDONO IL NUOVO CORONAVIRUS.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

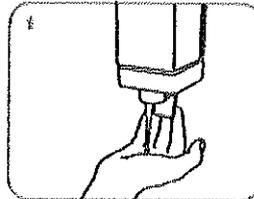
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHEI ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



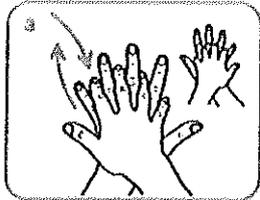
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



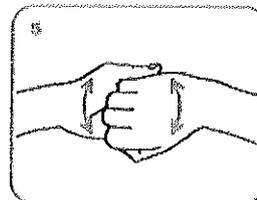
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



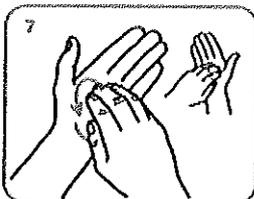
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



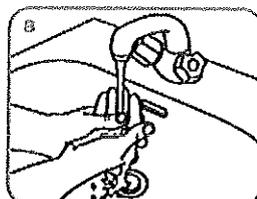
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



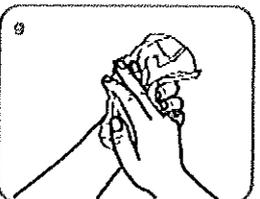
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



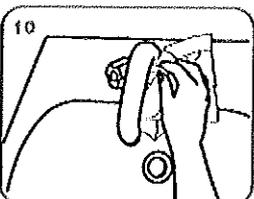
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



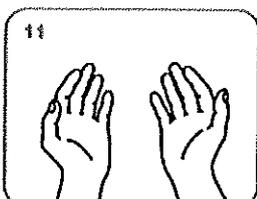
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

"lavarsi le mani" - Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Dichiaro di aver ricevuto copia (e compreso quanto ivi riportato) dell'opuscolo informativo in materia di contrasto alla diffusione dell virus (SARS-Cov-2) che sostituisce quello precedente denominato (2019-nCoV).

Firma del lavoratore

ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA DPI: MASCHERA FFP2, CHIRURGICA, VISIERA

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____
ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.____ semimaschera facciale FFP2 marchiata EN 149, per uso
personale da utilizzare per il periodo dal _____ al _____

ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.____ semimaschera facciale di tipo chirurgica, per uso
personale da utilizzare per il periodo dal _____ al _____

ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.____ visiera facciale, per uso personale da utilizzare per il
periodo dal _____ al _____

ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.____ guanti monouso, per uso personale da utilizzare per il
periodo dal _____ al _____

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossare i DPI in tutte le fasi lavorative. Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere i DPI a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione dei DPI dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che li riceve.

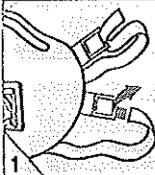
Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento dei DPI che possa renderli non efficaci. Richiederò dei nuovi DPI se essi si presenteranno: rotti, danneggiati, inutilizzabili e per le mascherine internamente sporche, potenzialmente contaminate o indossate da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione della maschera), in caso di consegna di mascherine di tipo "usa e getta" ed in relazione al tipo di ambiente "NON Polveroso" come quello scolastico, di dovrà tenere conto delle seguenti tempistiche:

- livello di saturazione dopo un utilizzo continuativo di circa 10 (dieci) ore per le FFP2.
- livello di saturazione dopo un utilizzo continuativo di circa 8 (otto) ore per le chirurgiche.

Firma del lavoratore

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE

			
<p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>	<ul style="list-style-type: none">• facciale sotto al mento;• elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie;• elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. <p>NON ATTORCIGLIARE</p>	<p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>	
			
<p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>	<p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>	<p>Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	

Firma del lavoratore

DESCRIZIONE ACCESSI IN ISTITUTO

In relazione agli accessi in Istituto ed alla configurazione della planimetria sono stati evidenziati n° 3 punti di accesso per gli alunni ed n° 1 per tutto il resto del personale docente e non.

ACCESSO ALUNNI:

- **INGRESSO 1 - PORTA N° 146** Carraio di Via Monte Grappa (ingresso principale) dell'Istituto sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico che vigilerà sul corretto non assembramento e sanificazione delle mani degli alunni in arrivo scolastico.

a. Parte degli alunni destinati agli ambienti del primo piano attraverso questo varco e la porta di ingresso denominata n° 133 potranno raggiungere:

i. le aule del 1° Piano n° 222 – 223 – 224 – 225 -227 – 228 – 229 - 230, attraverso la scala n° 207

b. Tutti gli alunni che a fine orario scolastico si troveranno in questi ambiente sono obbligati ad utilizzare lo stesso percorso per lasciare la scuola.

c. Tutti gli alunni che durante la giornata frequentano gli ambienti del "1° piano" sono obbligati ad utilizzare i bagni degli ambienti n° 218 e n° 242 per i ragazzi e il n° 233 per le ragazze.

.....

- **INGRESSO 2 - PORTA N° 143** di Via Monte Grappa (Carraio per auto dell'Istituto) sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico che vigilerà sul corretto non assembramento e sanificazione delle mani degli alunni in arrivo scolastico.

a. Parte degli alunni destinati agli ambienti del primo piano attraverso questo varco e la porta di ingresso denominata n° 143 potranno raggiungere:

i. le aule del Piano Terra n° 140 - 150 – 151 – 164 – 165 –, attraverso la porta n° 138

ii. le aule del Capannone n° 307 – 311

iii. tutti i Laboratori del Capannone n° 302 – 304 – 305 – 308 – 309 – 312 – 313 – 314 – 315 - 316 - 320

b. Tutti gli alunni che a fine orario scolastico si troveranno in questi ambienti sono obbligati ad utilizzare lo stesso percorso per lasciare la scuola.

- c. Tutti gli alunni che durante la giornata frequentano gli ambienti del “piano terra” sono obbligati ad utilizzare i bagni dello stesso piano e cioè l’ambiente n° 156 per i ragazzi e il n° 161 per le ragazze.
- d. Tutti gli alunni che durante la giornata frequentano gli ambienti del “capannone” sono obbligati ad utilizzare i bagni della stessa struttura, cioè l’ambiente n° 321 per i ragazzi e il n° 327 per le ragazze.

.....

- **INGRESSO 3 - PORTA N° 149A** Carraio di Via Fossati (sul retro dell’Istituto) sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico che vigilerà sul corretto non assembramento e sanificazione delle mani degli alunni in arrivo scolastico.
 - a. Tutti gli alunni destinati agli ambienti del piano terra vicino attraverso questo varco e la porta di emergenza in fondo al corridoio denominata n° 114 potranno raggiungere:
 - i. le aule del piano terra n° 101 -102- 103 – 104 – 110 – 111.
 - ii. I laboratori del piano “seminterrato” n° 174 – 176 attraverso la scala n° 117
 - iii. le aule del 1° Piano n° 236 – 237 – 238 -239 - attraverso la scala n° 241
 - b. Tutti gli alunni che a fine orario scolastico si troveranno in questi ambienti sono obbligati ad utilizzare lo stesso percorso per lasciare la scuola.
 - c. Tutti gli alunni che durante la giornata frequentano gli ambienti del “piano terra” sono obbligati ad utilizzare i bagni dello stesso piano e cioè l’ambiente n° 120 per i ragazzi e il n° 107 per le ragazze.
 - d. Tutti gli alunni che durante la giornata frequentano gli ambienti del piano “seminterrato” sono obbligati ad utilizzare i bagni dello stesso corridoio e cioè l’ambiente n° 172 per i ragazzi e il n° 173 per le ragazze.
 - e. Tutti gli alunni che durante la giornata frequentano gli ambienti del “1° piano” sono obbligati ad utilizzare i bagni dello stesso corridoio e cioè l’ambiente n° 242 per i ragazzi e il n° 233 per le ragazze.

.....

- **INGRESSO 3a - PORTA N° 149D** Carraio di Via Fossati (sul retro dell'Istituto) sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico che vigilerà sul corretto non assembramento e sanificazione delle mani degli alunni in arrivo scolastico.
 - a. Parte degli alunni destinati agli ambienti del primo piano attraverso questo varco e la porta di emergenza in fondo al corridoio denominata n° 207 potranno raggiungere:
 - i. le aule del primo piano n° 201 -202- 203 – 204 – 211 – 212 – 213 - 214.
 - b. Tutti gli alunni che a fine orario scolastico si troveranno in questi ambienti sono obbligati ad utilizzare lo stesso percorso per lasciare la scuola.
 - c. Tutti gli alunni che durante la giornata frequentano gli ambienti del "1° piano" sono obbligati ad utilizzare i bagni dello stesso corridoio e cioè l'ambiente n° 218 per i ragazzi e il n° 233 per le ragazze (lato opposto)
-

- **ACCESSO DOCENTI E PERSONALE ATA:**

- **INGRESSO PORTA N° 147** Carraio di Via Monte Grappa sul fronte dell'Istituto sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico che vigilerà sul corretto non assembramento e sanificazione delle mani del personale in arrivo.
 - i. Tutti i docenti e personale ATA raggiungerà la sala docenti ambiente n° 137 oppure il proprio spazio di lavoro in ufficio o laboratorio dai percorsi interni.
-

VEDI ALLEGATI: "PLANIMETRIE"

- INGRESSO 1
- INGRESSO 2
- INGRESSO 3

PROTOCOLLO UTILIZZO SPAZI INTERNI

INGRESSI ESTERNI

Questi spazi sono gestiti con presenza di personale per evitare assembramenti, dare indicazioni, consegna mascherine a chi arriva senza, fare sanificare le mani a tutti.

Le modalità di accesso sono gestite dal comitato COVID-19 in relazione a modifiche istituzionali o necessità derivate dai test quotidiani.

CORRIDOIO E ATRIO

Questi spazi sono gestiti con presenza di cartelli o strisce a terra che evidenziano la percorrenza da fare dove ci si trova.

Tutti i corridoi e atri del nostro Istituto sono sufficientemente ampi per consentirne la divisione in due corsie, una per ogni direzione.

Lungo questi corridoi in prossimità della postazione del personale scolastico è possibile trovare il contenitore con il gel sanificatore per le mani ed eventuale altro prodotto utile alla sanificazione.

E' comunque vietato creare assembramenti in tutti gli spazi comuni.

E' obbligatorio l'utilizzo delle mascherine nel percorrere gli spazi comuni

UFFICI

A tutto il personale scolastica è data la possibilità di svolgere la propria attività dalla propria postazione lavorativa perché:

- È garantita la distanza tra le persone in relazione agli spazi degli ambienti
- È garantita la separazione con schermi tra le persone negli spazi degli ambienti

Per il personale con dichiarazione di fragilità è possibile configurare la propria postazione con utilizzo da remoto.

AULE

Tutte le aule del nostro Istituto hanno la capacità di contenere l'intera classe in presenza, a posizione dei banchi è evidenziato da due segna banchi in nastro incollato a pavimento per consentire al docente ed al personale di servizio il corretto riposizionamento in caso di spostamento.

Sono garantiti:

- Un metro interbocale tra tutti gli alunni nella stessa fila
- Un metro e venti tra file parallele
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita
- Due metri interbocali tra il docente e l'alunno più vicino.

- È obbligatorio arieggiare l'ambiente con l'apertura delle finestre ogni 20 minuti.

SALA "DOCENTI"

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 10 persone:

Sono garantiti:

- Un metro interbocale
- Un metro e venti tra file parallele
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita
- è permesso entrare uno alla volta per prelevare gli effetti personali dai propri cassetti.

SALA "VIDEOTECA"

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 30 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LABORATORIO "T..I.C."

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 26 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione PC)
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LABORATORIO "MONTAGGIO 1"

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione PC)
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LABORATORIO “MONTAGGIO 2”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione PC)
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LABORATORIO DI “GRAFICA”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 26 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione PC)
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LABORATORIO “MISURE 1”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione PC)
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LABORATORIO “MISURE 2”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione PC)
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

“PALESTRA GRANDE”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 46 persone:

Sono garantiti:

- Metri 2,5 interbocale tra persone nella stessa fila
- Metri 2,5 interbocale tra persone di file parallele
- Tre corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

“PALESTRA PICCOLA”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Metri 2,5 interbocale tra persone nella stessa fila
- Metri 2,5 interbocale tra persone di file parallele
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature (bilancieri)
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LABORATORIO “TORNERIA”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 14 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tornio)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tornio)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LAB / AULA “TOYOTA”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 14 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LABORATORIO “ELETTRICO 1”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LABORATORIO “FISICA – ELETTRICO 2”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo / PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo / PC)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LABORATORIO “CHIMICA”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 14 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LABORATORIO “RIPRESA VIDEO”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 14 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione sedia)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione sedia)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Un corridoio di uscita e/o emergenza in direzione della porta di uscita

LABORATORIO “AGGIUSTAGGIO”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LABORATORIO “MACCHINE SPECIALI”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 24 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate (postazione PC)
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LAB. OFFICINA “TOYOTA”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 14 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone posizionate nelle attrezzature accessorie
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

LABORATORIO “PNEUMATICA”

Per necessità di spazio questo ambiente può ospitare in modo permanente con mascherine al massimo n° 20 persone:

Sono garantiti:

- Oltre un metro interbocale tra persone nella stessa fila (postazione Tavolo)
- Oltre un metro interbocale tra persone di file parallele (postazione Tavolo)
- Due corridoi di uscita e/o emergenza in direzione delle porte di uscita

REGOLE FONDAMENTALI PER UNA PRESENZA IN SICUREZZA

1. NON venire a scuola in caso di febbre e/o sintomi influenzali
2. A scuola, accedere solo per le entrate indicate per il controllo in entrata
3. **INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA, INDICATA DALLE NORME, PER LA PROTEZIONE DEL NASO E DELLA BOCCA, QUANDO SI È IN MOVIMENTO E QUANDO LA DISTANZA DI UN METRO NON È GARANTITA.**
4. Solo facendo attività fisica (scienze motorie) e mentre si mangia la mascherina non è obbligatoria o in situazione statica di distanziamento
5. Rispettare la segnaletica per i movimenti interni alla scuola
6. Mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro
7. Evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita e nei momenti non di lezione) e il contatto fisico con compagni/colleghi
8. Lavare frequentemente le mani o usare gli appositi dispenser per tenerle pulite;
9. Evitare di toccarsi il viso (naso occhi bocca)
10. Consegnare i propri dati aggiornati (e-mail e numeri di telefono) e dei propri genitori in caso di minori.

IN CASO DI INFRAZIONE CI SARANNO SANZIONI - L'INFRAZIONE CHE VIENE PUNITA CON L'ALLONTANAMENTO IMMEDIATO E' QUELLA DI CHI INFRANGE LA REGOLA DI NON INDOSSARE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA.

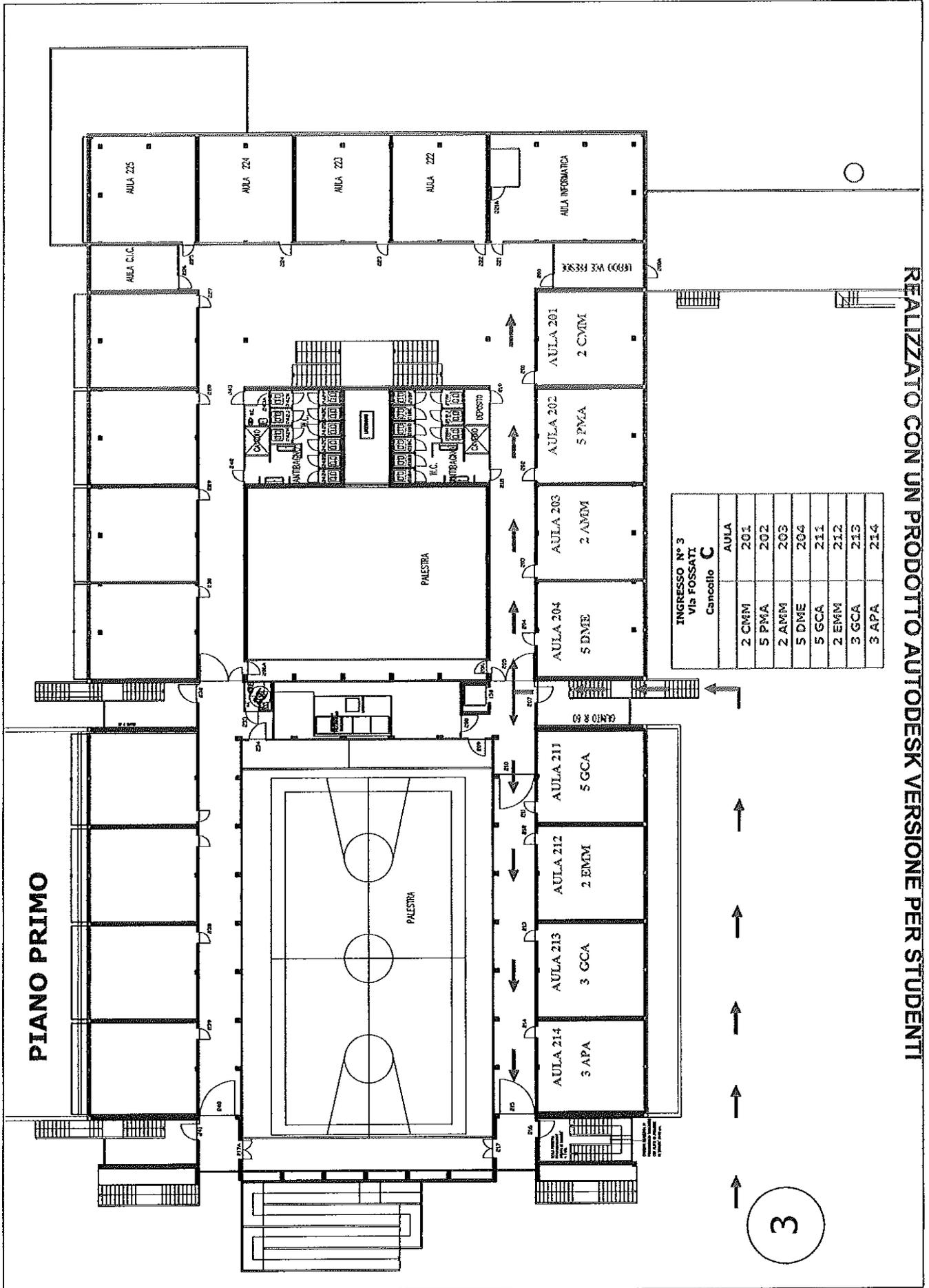
La Dirigente Scolastica

Valentina Soncini

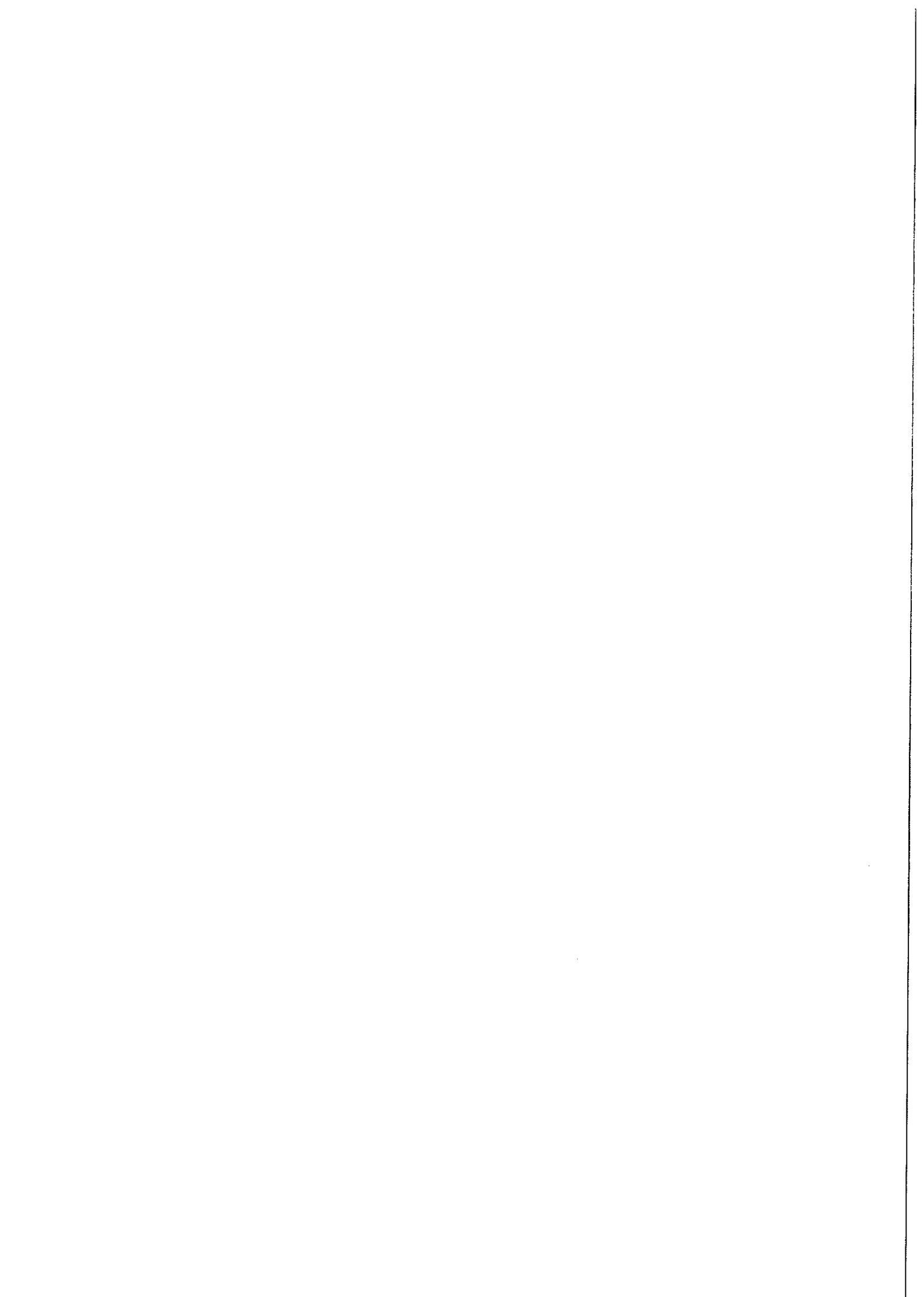
Monza, 14 settembre 2020



REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI
INGRESSO N° 3

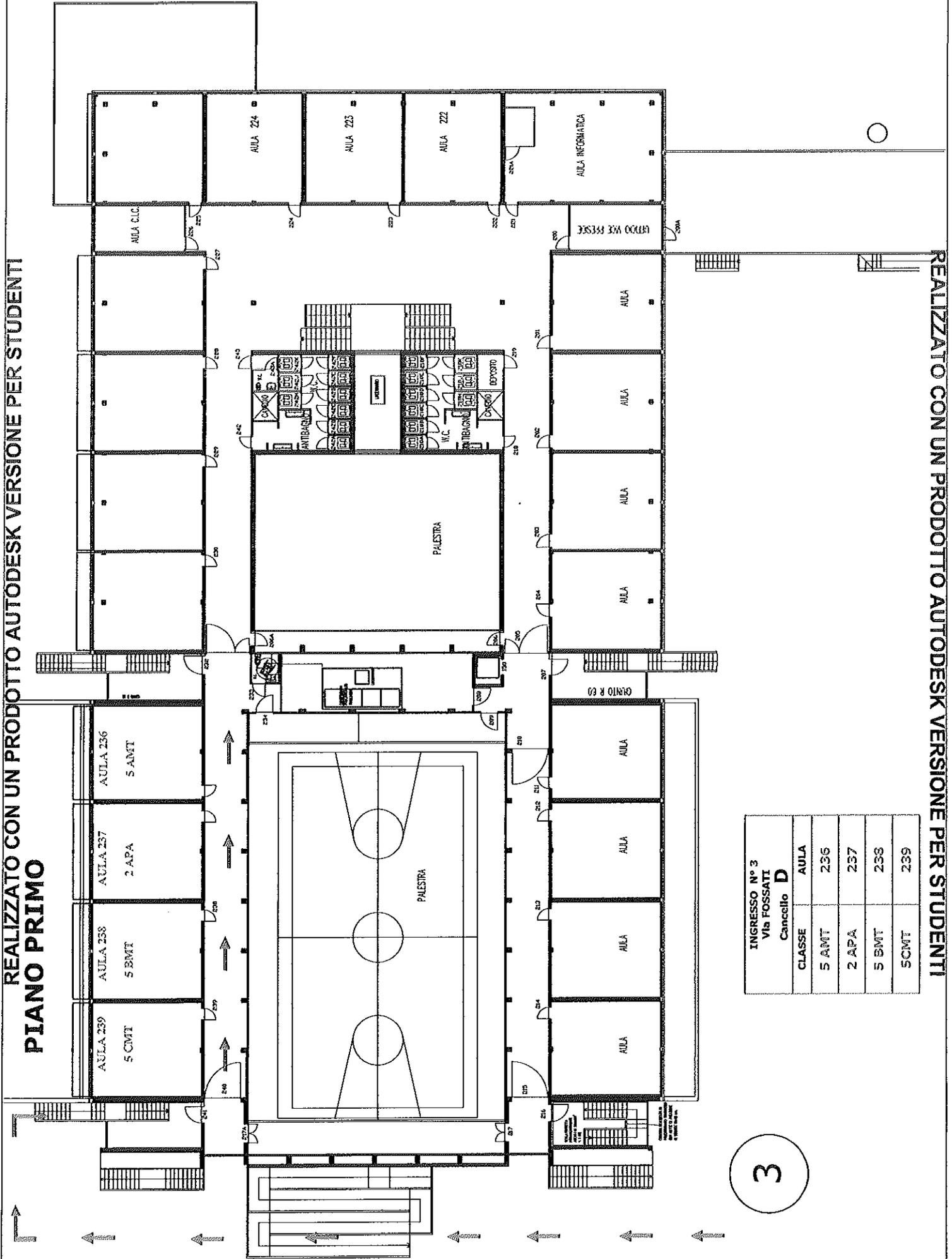


REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI



REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI

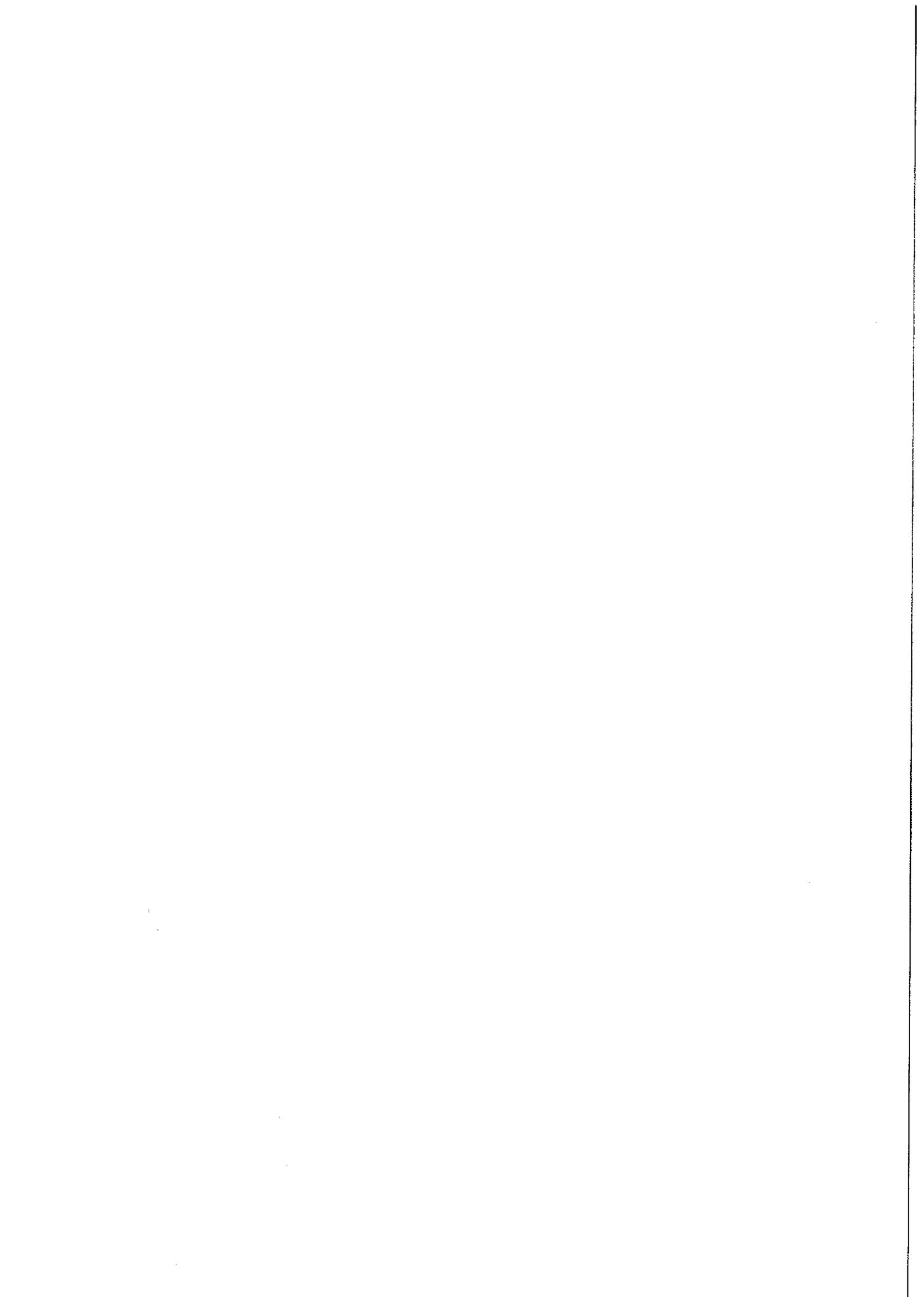
PIANO PRIMO



INGRESSO N° 3 Via FOSSATI Cancello D	
CLASSE	AULA
5 AMT	236
2 APA	237
5 BMT	238
5 CMT	239

3

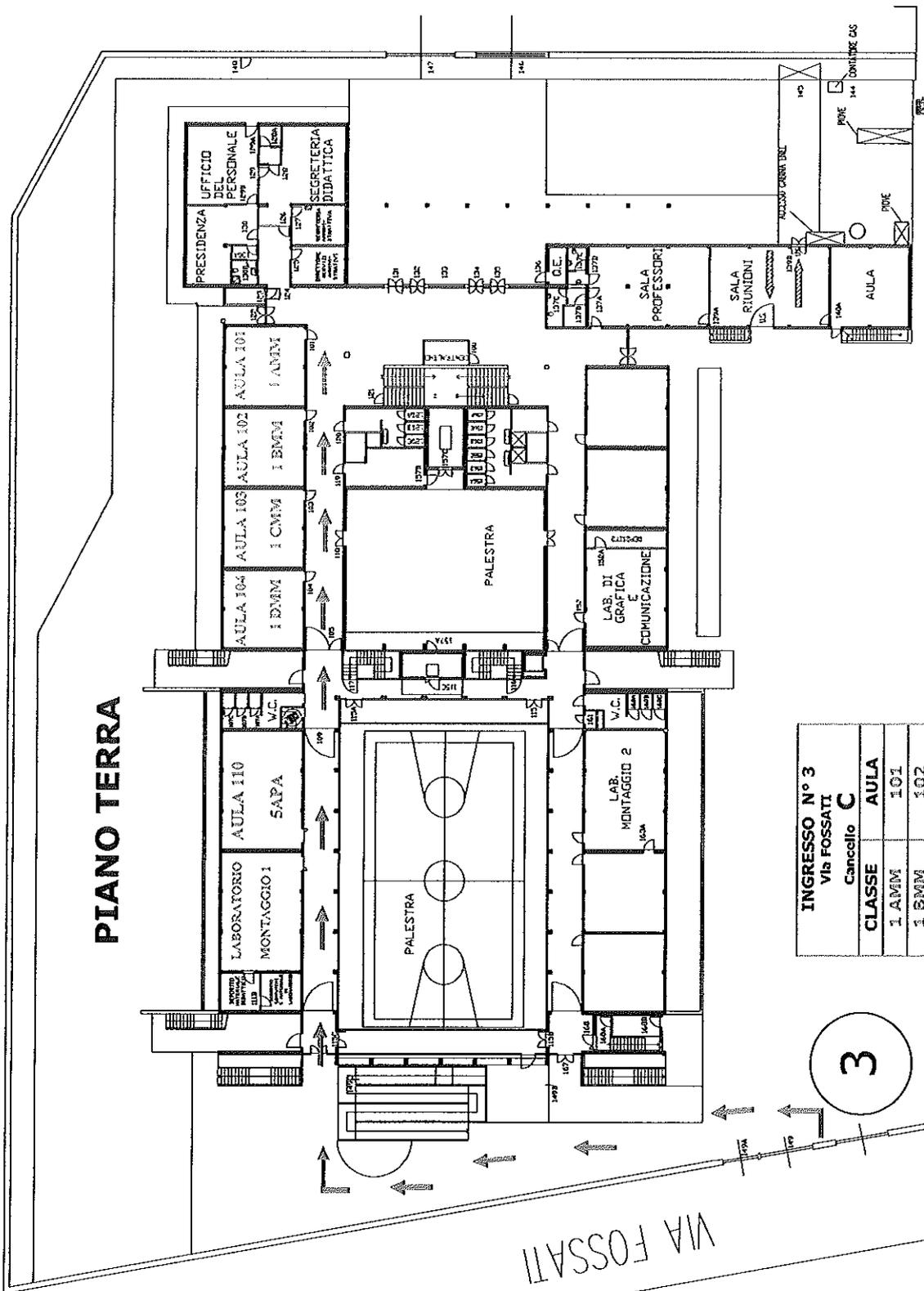
REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI



REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI

INGRESSO N° 3

PIANO TERRA

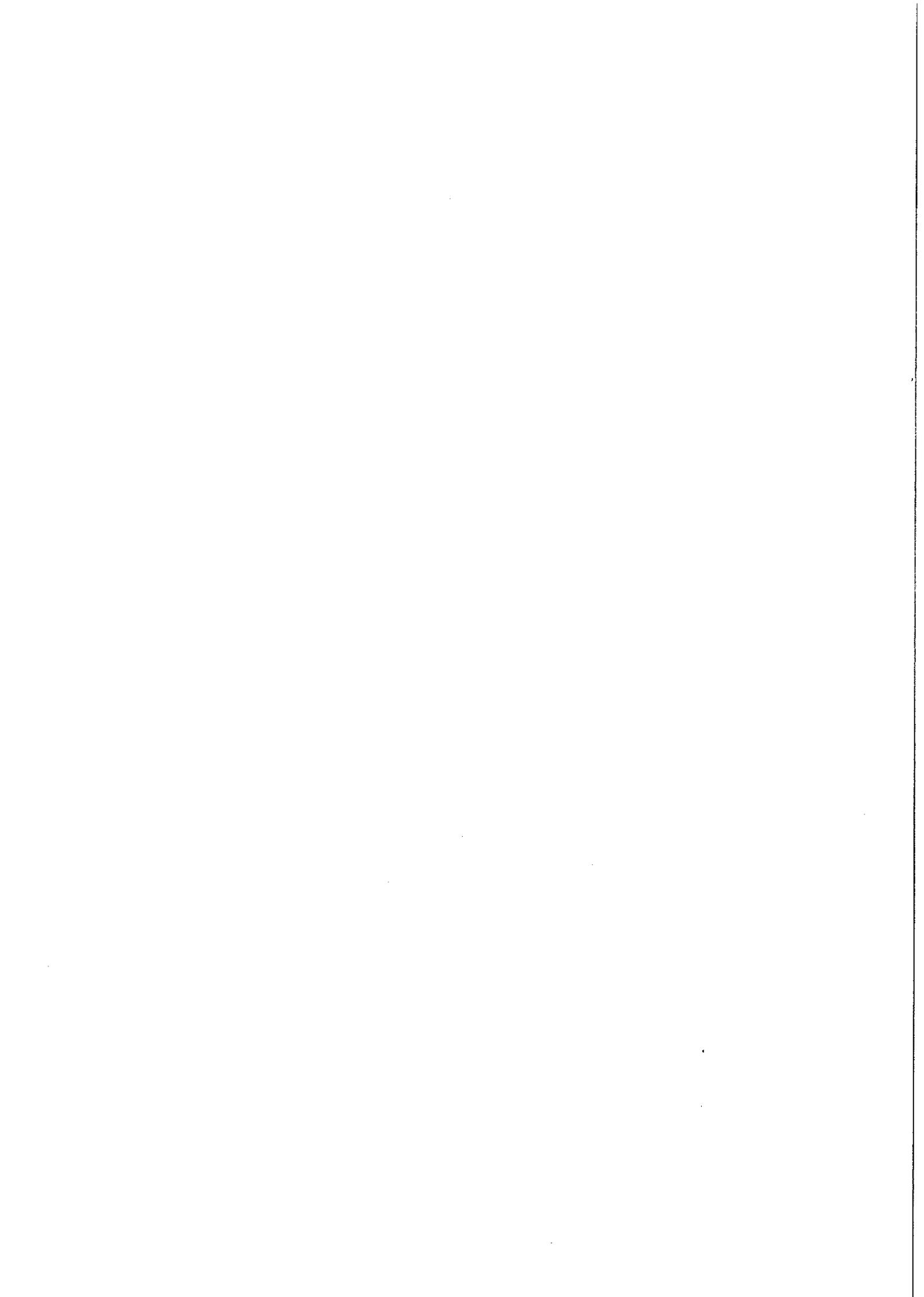


INGRESSO N° 3	
Via FOSSATI	
Cancello C	
CLASSE	AULA
1 AMM	101
1 BMM	102
1 CMM	103
1 DMM	104
5 PMA	110
LABORATORIO MONTAGGIO 1	
LABORATORIO MIS. 1	
LABORATORIO MISURE. 2	

3

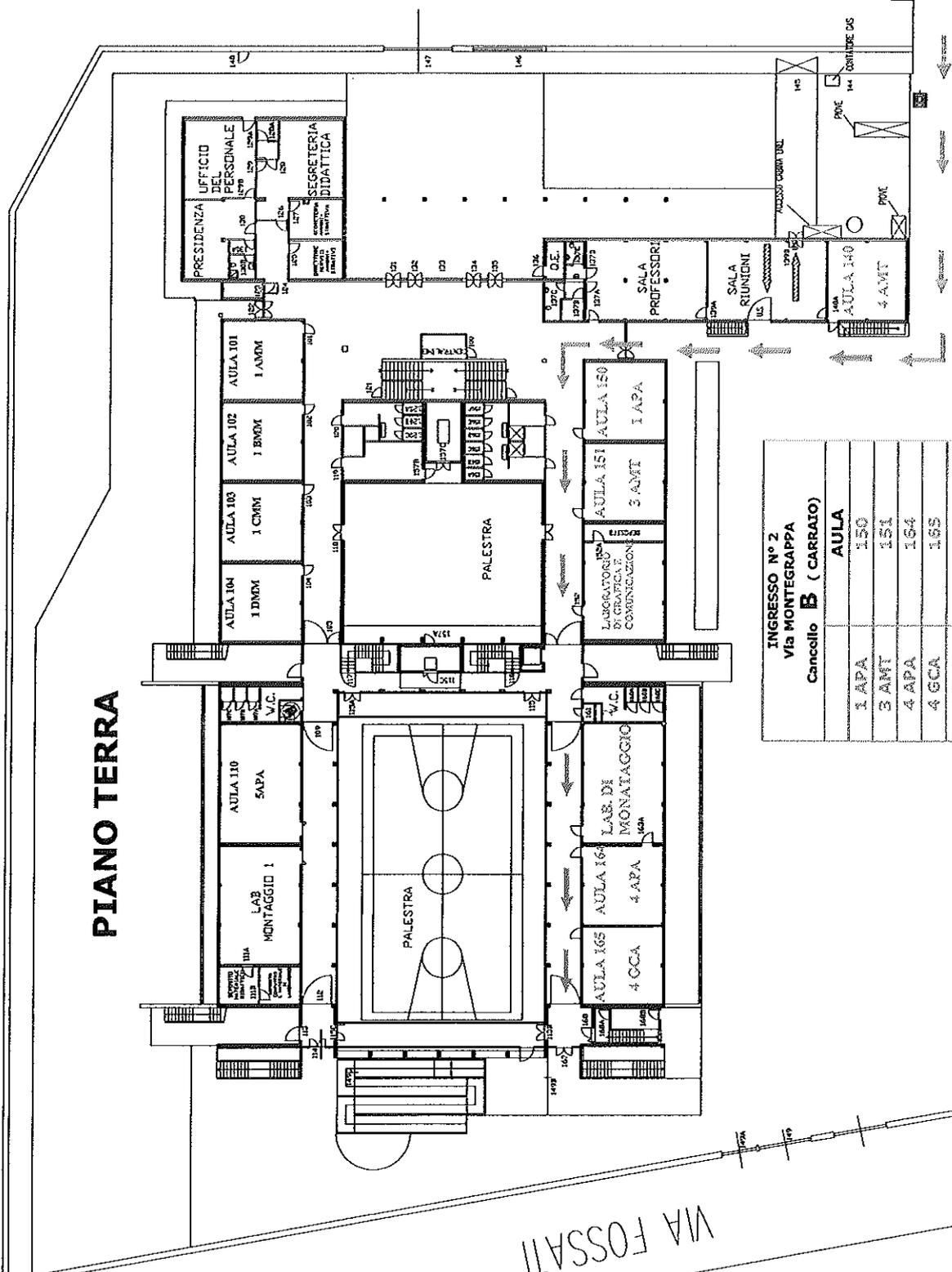
VIA FOSSATI

REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI



INGRESSO N° 2

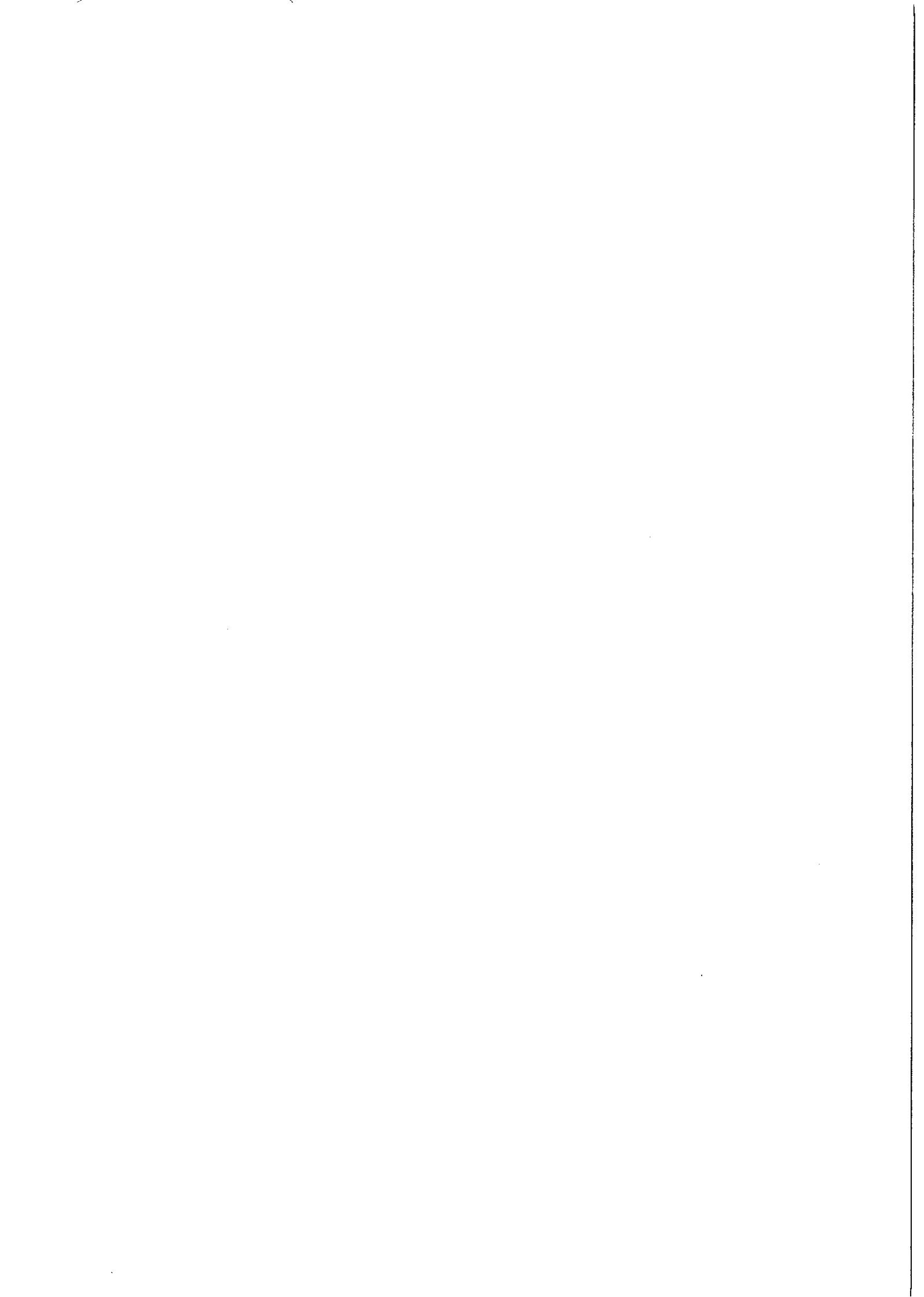
PIANO TERRA

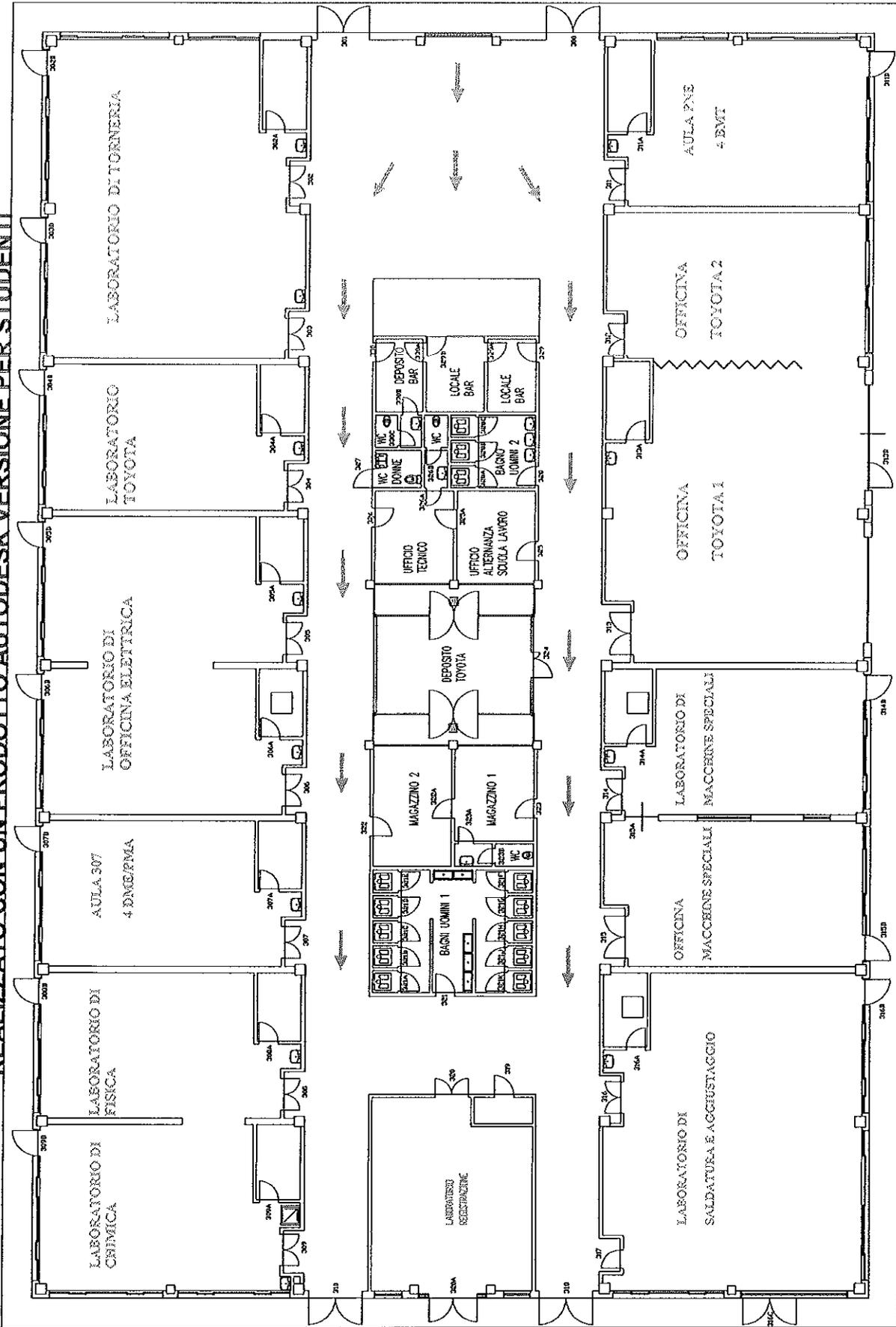


INGRESSO N° 2 Via MONTEGRAPPA Cancello B (CARRAIO)	
AULA	
1 APA	150
3 AMT	151
4 APA	164
4 GCA	165
4 BMT	LAB. PNE
4 DME/PMA	307
4 AMT	140
LABORATORIO GRAFICA E COMUNICAZIONE	
PALESTRE	
TUTTI I LABORATORI	

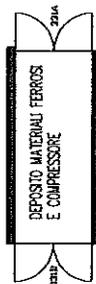
2

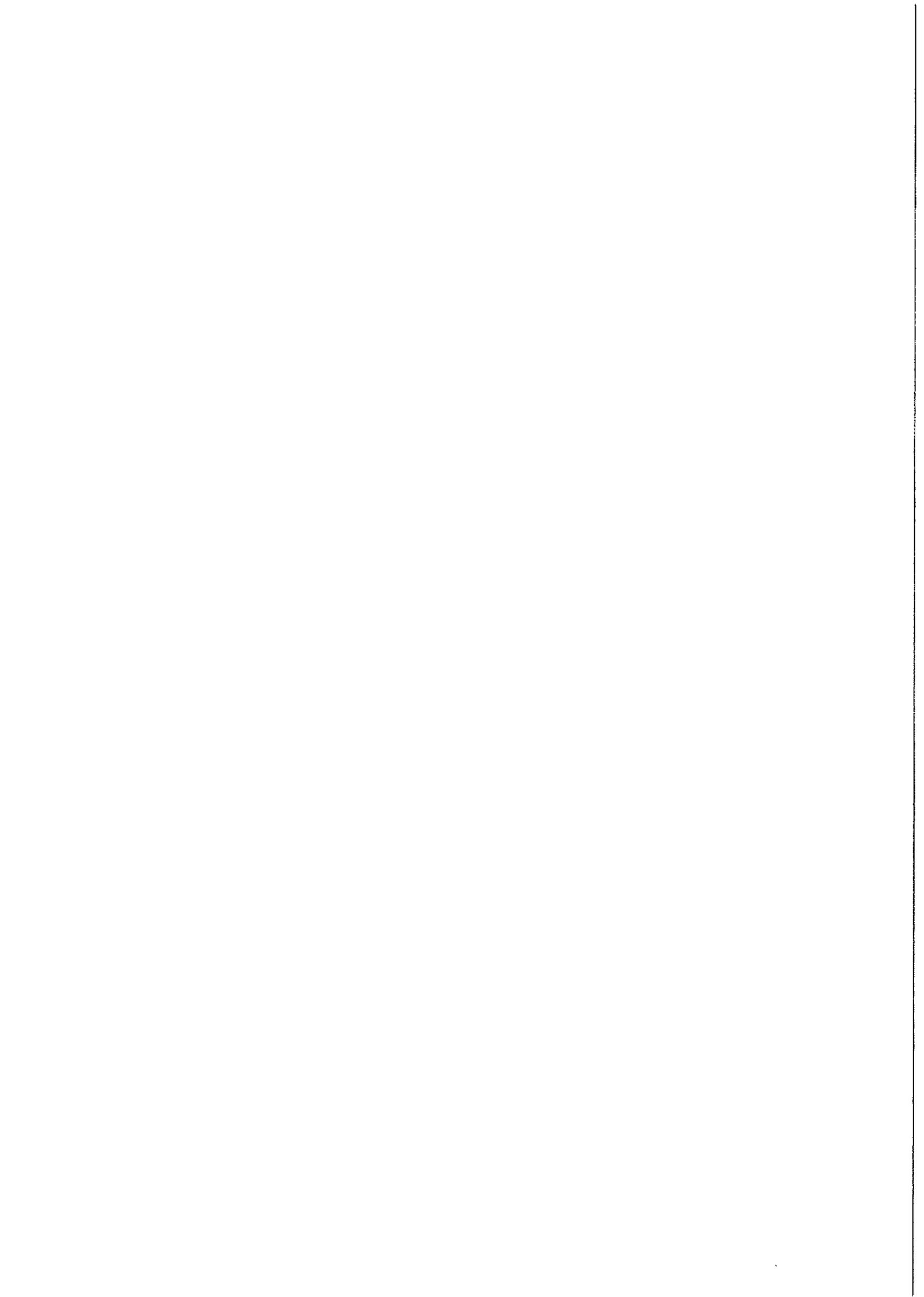
VIA FOSSATI





CAPANNONE

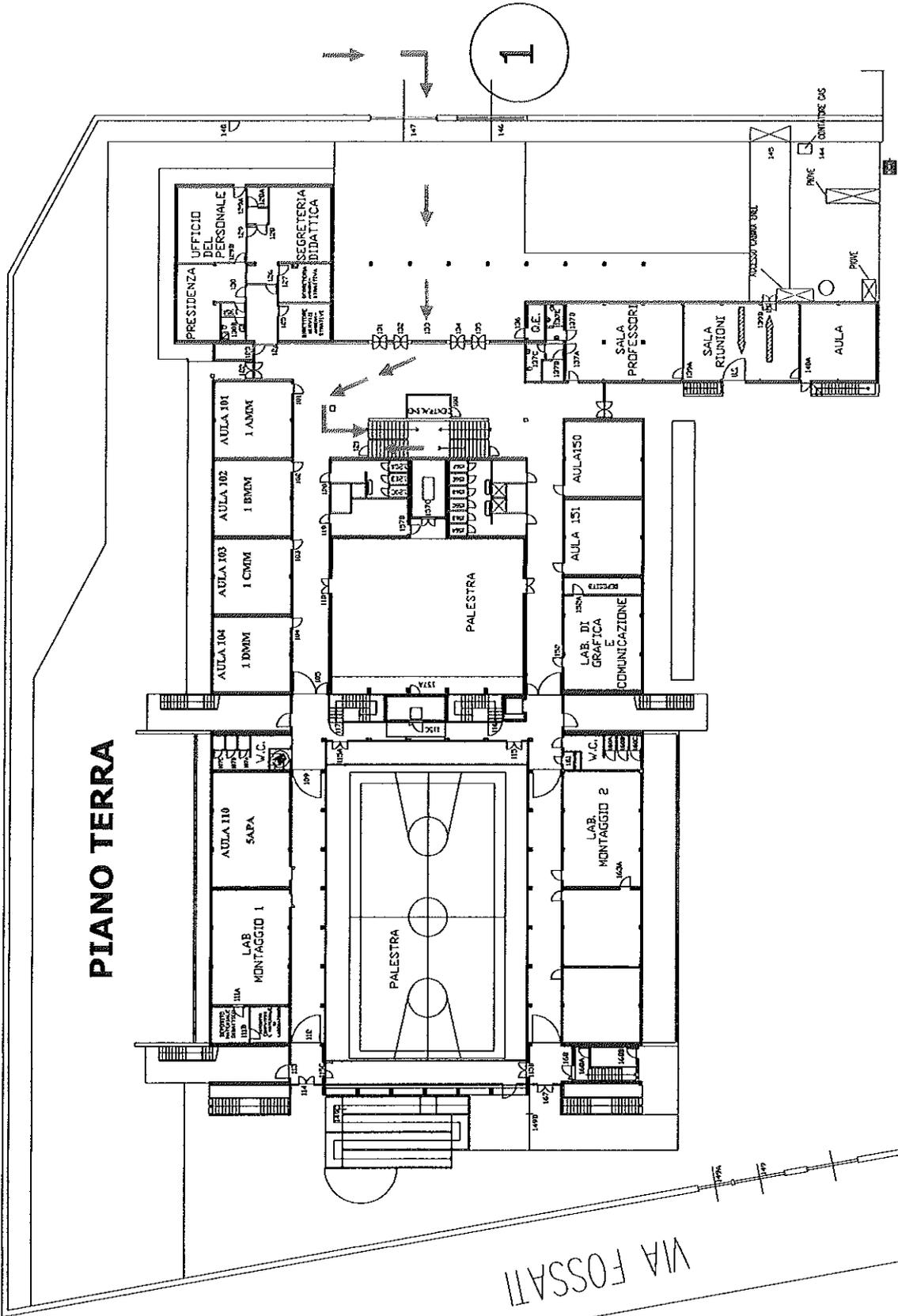




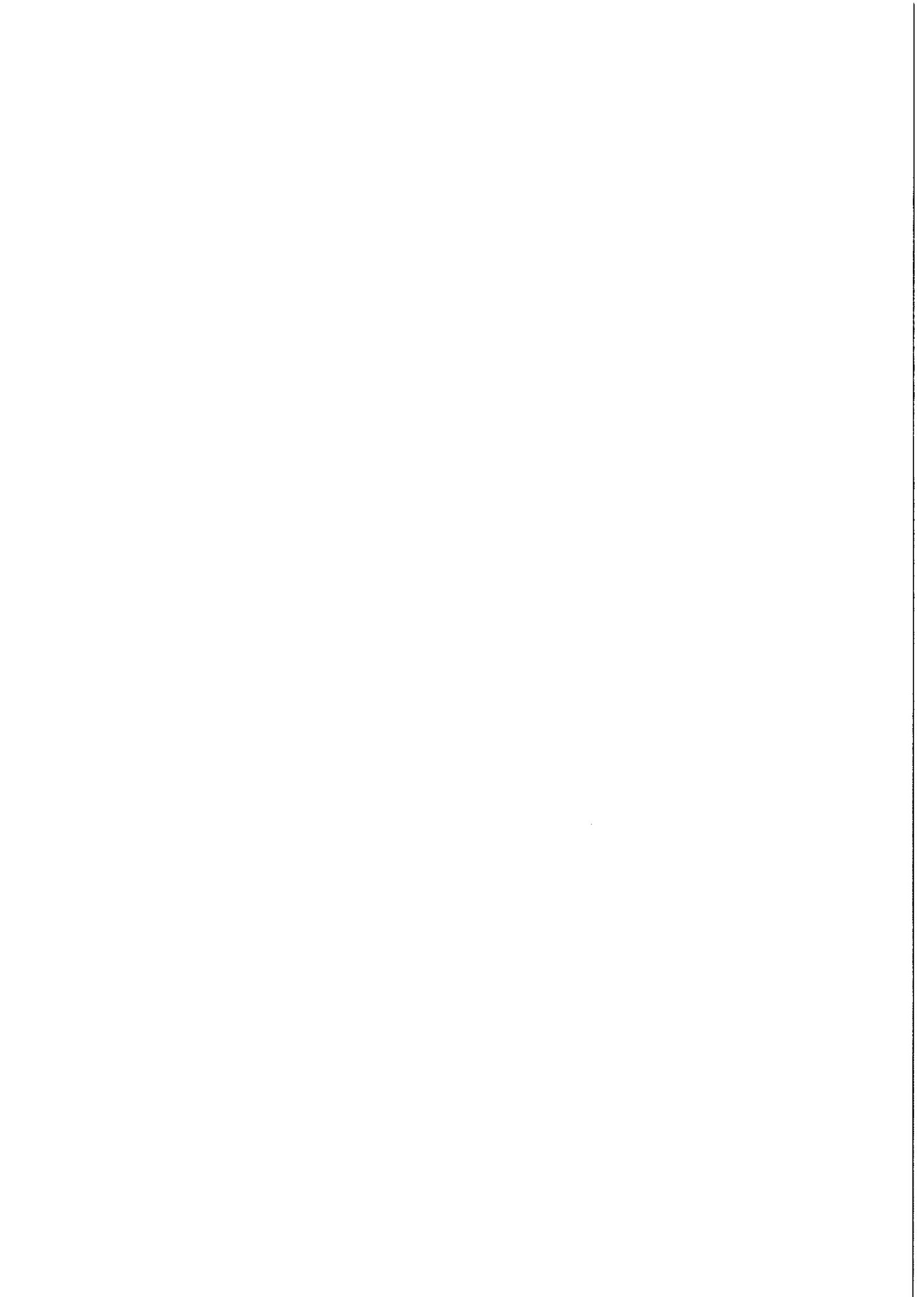
REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI

INGRESSO N° 1

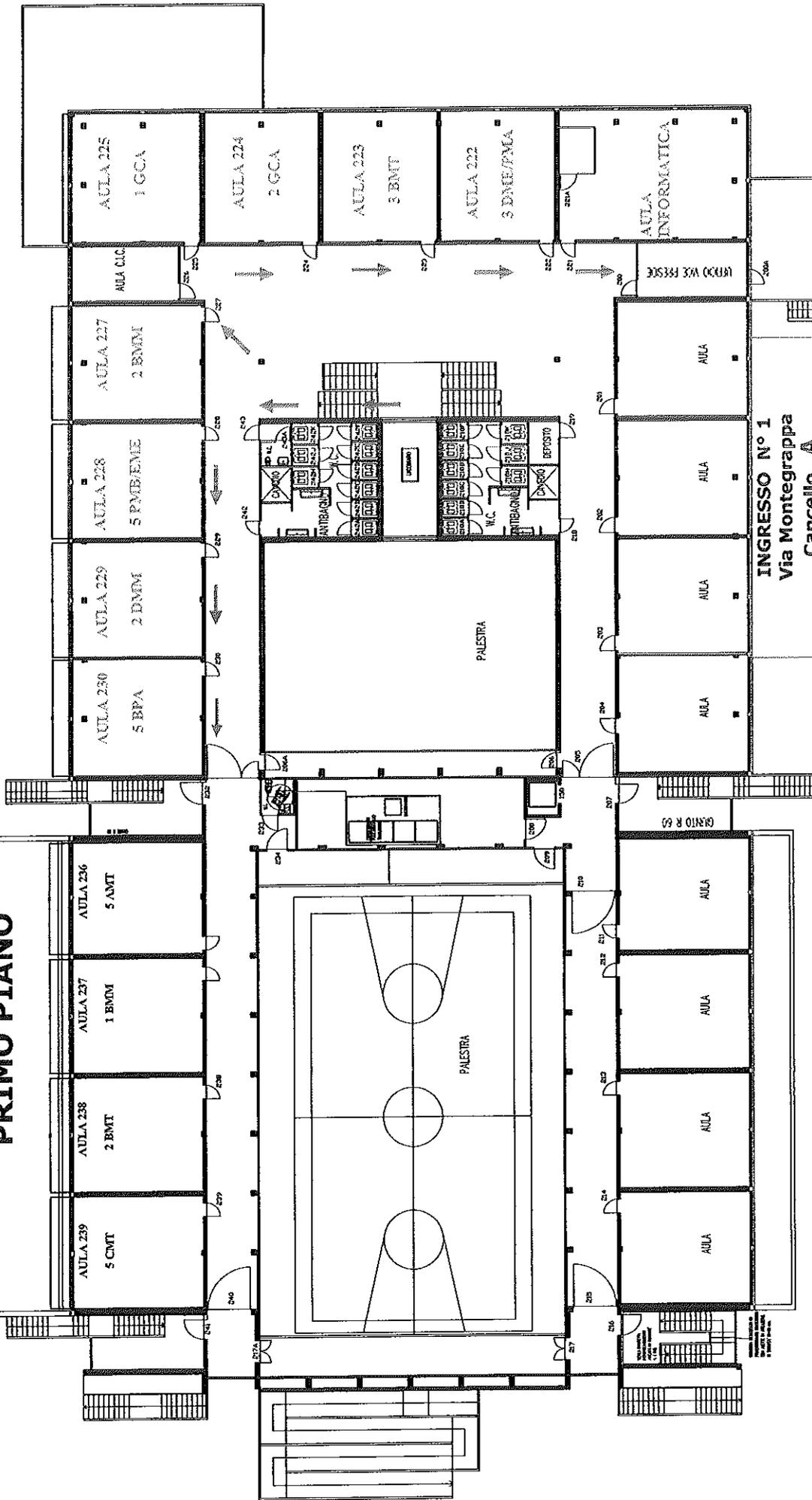
PIANO TERRA



REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI



REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI
PRIMO PIANO



INGRESSO N° 1
Via Montegrappa
Cancelli A

AULA	222
3 DME/PMA	223
3 BMT	224
2 GCA	225
1 GCA	227
2 BMM	228
5 PME/EME	229

REALIZZATO CON UN PRODOTTO AUTODESK VERSIONE PER STUDENTI

